

PRESENTAZIONE

1. La struttura plurimodulare che accosta al procedimento ordinario i procedimenti speciali riserva a questi ultimi un ruolo strategico di tenuta del sistema e una funzione di fondamentale rilievo nell'ambito della giustizia penale.

Il loro assetto, in costante evoluzione, risente del combinato apporto normativo-giurisprudenziale, suscitando numerosi problemi di carattere teorico e pratico.

Oltre alle riforme di sistema – “Carotti” (l. 16 dicembre 1999, n. 479), “Orlando” (l. 23 giugno 2017, n. 103), “Cartabia” (d.lgs. 10 ottobre 2022, n. 150) – che hanno inciso anche sulla disciplina dei procedimenti speciali, si registrano molti interventi legislativi settoriali¹ volti a ritoccare, in vario modo, il profilo dei modelli alternativi.

Sulle dinamiche processuali differenziate la componente giurisprudenziale è sempre stata particolarmente significativa, a conferma delle forti tensioni interpretative generate, soprattutto, dalle questioni sorte riguardo ai riti alternativi al dibattimento: in materia, alle numerose decisioni delle

¹ In sequenza, v.:

- d.l. 7 aprile 2000, n. 82, conv. con modif. in l. 5 giugno 2000, n. 144; d.l. 24 novembre 2000, n. 341 conv. con modif. in l. 19 gennaio 2001, n. 4; l. 20 febbraio 2006, n. 46; l. 12 aprile 2019, n. 33; d.lgs. 19 marzo 2024, n. 31 (giudizio abbreviato);
- l. 12 giugno 2003, n. 134; l. 6 febbraio 2006, n. 38; l. 1° ottobre 2012, n. 172; l. 27 maggio 2015, n. 69; l. 11 gennaio 2018, n. 4; l. 9 gennaio 2019, n. 3 (applicazione della pena su richiesta delle parti);
- l. 7 aprile 2000, n. 82, conv. con modif. in l. 5 giugno 2000, n. 144; d.l. 23 maggio 2008, n. 92, conv. con modif. in l. 24 luglio 2008, n. 125; d.l. 14 agosto 2013, n. 93, conv. con modif. in l. 15 ottobre 2013, n. 119; l. 24 maggio 2023, n. 60; d.lgs. 19 marzo 2024, n. 31 (giudizio direttissimo);
- d.lgs. 14 gennaio 1991, n. 12; l. 1° marzo 2001, n. 63; d.l. 23 maggio 2008, n. 92, conv. con modif. in l. 24 luglio 2008, n. 125; d.l. 30 dicembre 2019, n. 161, conv. con modif. in l. 28 febbraio 2020, n. 7; d.lgs. 19 marzo 2024, n. 31 (giudizio immediato);
- d.l. 7 aprile 2000, n. 82, conv. con modif. in l. 5 giugno 2000, n. 144; l. 6 marzo 2001, n. 60; d.lgs. 19 marzo 2024, n. 31 (procedimento per decreto).

Sezioni Unite della Corte di Cassazione² si aggiungono incisive pronunce della Corte costituzionale³.

2. In una prospettiva di studio che intende valorizzare anche i profili sostanziali dei procedimenti speciali, ho realizzato un corso di dottorato, dal titolo “Il sistema multipolare dei procedimenti speciali in materia penale: l’evoluzione e le criticità”, organizzandolo per ciascun incontro in:

- una prima parte – TEORIA – dedicata all’analisi della struttura e della dinamica dei procedimenti nel loro sviluppo;
- una seconda parte – LABORATORIO – in cui sono direttamente coinvolti i dottorandi, rivolta all’approfondimento di specifici temi relativi alle interazioni fra reato, pena e processo, funzionale a predisporre un documento di sintesi dei risultati dell’indagine;
- una terza parte – DISCUSSIONE – volta a un confronto sulle criticità di ciascun procedimento speciale.

Il corso, di cui sono stata responsabile scientifica, si è svolto in cinque incontri, dal 7 marzo 2023 al 29 giugno 2023, articolati così:

(TEORIA) Il giudizio abbreviato: le mutazioni e le diverse forme
(LABORATORIO) La riduzione di pena – I reati puniti con l’ergastolo
(DISCUSSIONE)

²Le sentenze delle Sezioni Unite massimate (Corte Suprema di Cassazione – C.E.D. – Ital-GiureWeb) sono:

- 38 (giudizio abbreviato, nella forma tipica e atipica);
- 49 (applicazione della pena su richiesta delle parti, nella forma tipica e atipica);
- 1 (giudizio direttissimo);
- 2 (giudizio immediato);
- 8 (procedimento per decreto);
- 3 (sospensione del procedimento con messa alla prova).

³Limitandosi a citare soltanto le sentenze d’illegittimità costituzionale, v.:

- C. cost., 8 febbraio 1990, n. 66; 15 febbraio 1991, n. 81; 23 aprile 1991, n. 176; 23 luglio 1991, n. 363; 31 gennaio 1992, n. 23; 23 maggio 2003, n. 169; 20 luglio 2007, n. 320; 29 ottobre 2009, n. 274; 18 luglio 2013, n. 210 (giudizio abbreviato);
- C. cost., 2 luglio 1990, n. 313; 12 ottobre 1990, n. 443 (applicazione della pena su richiesta delle parti);
- C. cost., 2 dicembre 2022, n. 243 (giudizio direttissimo);
- C. cost., 15 febbraio 1991, n. 81; 31 gennaio 1992, n. 23; 16 aprile 2002, n. 120; 23 maggio 2003, n. 169; 22 gennaio 2015, n. 1; 14 febbraio 2020, n. 19 (giudizio immediato);
- C. cost., 15 febbraio 1991, n. 81; 31 gennaio 1992, n. 23; 18 novembre 2000, n. 504; 23 maggio 2003, n. 169; 27 febbraio 2015, n. 23; 21 luglio 2016, n. 201 (procedimento per decreto);
- C. cost., 12 luglio 2022, n. 174 (sospensione del procedimento con messa alla prova).

(TEORIA) “Patteggiare”: sviluppi normativi e giurisprudenziali
(LABORATORIO) L’oggetto dell’accordo – I reati esclusi e le peculiarità dei delitti contro la p.a.
(DISCUSSIONE)

(TEORIA) “MAP”: la fisionomia sostanziale e la dinamica processuale
(LABORATORIO) Gli spazi operativi – I contenuti sanzionatori
(DISCUSSIONE)

(TEORIA) Il decreto penale di condanna: un rinnovato rito *inaudita altera parte*
(LABORATORIO) L’ambito applicativo e la riduzione di pena – L’oblazione: il settimo procedimento speciale?
(DISCUSSIONE)

(TEORIA) L’evidenza, qualificata e semplice, della prova: il giudizio direttissimo e il giudizio immediato
(LABORATORIO) *Focus* sulle ipotesi atipiche di giudizio direttissimo – Il giudizio immediato fra accelerazione al dibattimento e deflazione del dibattimento
(DISCUSSIONE)

3. Tanti sono stati gli argomenti trattati, anche al di là di quelli segnalati nell’itinerario elaborato per il corso.

I dottorandi, della nostra università e di altra sede accademica che vi hanno partecipato, si sono distinti per la preparazione, la serietà e l’interesse dimostrati: ho quindi proposto non un documento di sintesi, come nell’originaria intenzione, ma contributi scritti su vari temi che sono stati oggetto del corso.

Il presente volume non esaurisce le relazioni e gli interventi svolti, né intende, e può, rappresentare una compiuta e organica rassegna sui procedimenti speciali secondo l’indicata linea che correla reato, pena e processo. È, infatti, una raccolta, aggiornata al recente d.lgs. 19 marzo 2024, n. 31, che coglie e sviluppa solo alcuni aspetti relativi: al giudizio abbreviato (la diminuzione esecutiva, la scelta di escludere i delitti puniti con l’ergastolo); all’applicazione della pena su richiesta delle parti (le preclusioni all’accesso al patteggiamento, le peculiarità dei delitti contro la pubblica amministrazione e dei reati tributari, la confisca e le pene accessorie); al giudizio direttissimo (le ipotesi atipiche); al giudizio immediato (l’acquisita duplice funzione del rito); al procedimento per decreto (i recenti sviluppi in chiave

estensiva); alla messa alla prova (il suo contenuto sanzionatorio nella disciplina codicistica, il confronto tra l'istituto per adulti e quello per minorenni, l'applicabilità agli enti).

Tutti i contributi si apprezzano proprio perché, oltre a ricordare una felice occasione di confronto e dialogo, rappresentano l'esito di uno studio condotto, con curiosità intellettuale e impegno scientifico, da giovani studiosi. A ciascuno di loro va il mio più vivo augurio di buon proseguimento nel percorso del dottorato di ricerca, di proficui risultati nel lavoro di tesi e di ogni soddisfazione personale.

Milano, 31 marzo 2024

Daniela Vigoni